GIORNALE BOTANICO ITALIANO

FONDATO NEL 1844

PUBBLICATO DALLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA
CON IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

1888-1988 CENTENARIO DELLA SOCIETA' BOTANICA ITALIANA

Vol. 122, n. 1-2 Supplemento 1, 1988

Pubblicato con il contributo
del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Direzione Generale per l'Economia Montana
e per le Foreste

Relazioni e dimostrazioni presentate in occasione dell'83° Congresso Sociale Firenze 8-12 Gennaio 1988

LE RICERCHE DI PEDOPALINOLOGIA IN ITALIA

C.A.Accorsi* e G.Rodolfi°
* Istituto e Orto Botanico dell'Università di Modena
° Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo,Firenze

La Pedopalinologia(Palinologia dei suoli/paleosuoli)è un settore abbastanza recente della Palinologia a indirizzo fitogeografico.A lato di una innegabile complessità per i vari problemi in essa coinvolti(presenza pollinica non garantita,e comunque calante con la profondità,sospetti di corrosioni differenziali e di infiltrazioni polliniche superficiali..),la Pedopalinologia ha un alto interesse vegetazionale/ambientale per la competenza a far luce su aspetti e trasformazioni locali del paesaggio che nei diagrammi dei depositi torbo-lacustri sfuggono o restano in sottofondo(DIMBLEBY G.,J.Soil Sc.12:1-11,1961;HAVINGA A.,Geol.Mijnb.53:449-453,1974;JUNGERIUS P.,Geol.Mijnb.62:537-544,1983).

In Italia le indagini pedopalinologiche hanno preso impulso nell'ultimo decennio.Oltre a ACCORSI e RODOLFI,che hanno sviluppato vari lati con letture dei diagrammi da visuali(geobotanica/pedologica/geomorfologica)sovrapposte,ricordiamo altri AA che hanno operato su questa linea di ricerca:BANDINI,BERTOLANI,FORLANI,SPERANZA,TREVISAN.I diagrammi,15 pubblicati più altri 10ca di cui è stata data sintetica comunicazione, vengono da profili in situazioni vegetazionali diversificate:boschi planiziari,castagneti,faggete,brughiere appenniniche,praterie alpine. La maggior parte dei profili riguarda l'Italia settentrionale,alcuni l'Italia centrale(BERTOLANI D.&Al.,Giorn.Bot.It.105:179,1971;ACCORSI C. &RODOLFI G.,Boll.Soc.It.Sc.Suolo 9:35-51,1975;ACCORSI C.&Al.,Geogr.Fis. Din.Quat.5:345-349,1982).Temi emersi dai diagrammi sono:le variazioni del limite altitudinale del bosco,la formazione di praterie secondarie, la sopravvivenza del pino silvestre nella fascia collinare,il diradamento mesolitico sui querceti montani boreali,le evidenze di processi erosivi e di apporti colluviali.I tempi documentati nei diagrammi(anche con date ^{14}C e/o riferimenti archeologici),spesso compresi nel Subatlantico,si arretrano talora al Preboreale.Al di là delle specifiche informazioni che ogni diagramma fornisce,uno sguardo panoramico all'insieme di essi coglie,sul fondo di un generale accordo con le sequenze torbo-lacustri,una logica comune e originale negli apporti pedopalinologici alla storia floristico-climatica/paleoambientale italiana:possibilità di indagare una molteplicità di ambienti,possibilità di isolare singoli problemi geobotanici con incentivo a raggiungere nei censimenti pollinici della vegetazione passata i livelli di dettaglio possibili nei censimenti della vegetazione d'oggi,possibilità di portare spiegazioni alla ricostruzione degli eventi della pedogenesi e della evoluzione delle forme del paesaggio.